



Malanni di stagione Ogni anno costano come una manovra finanziaria

I costi maggiori derivano dall'assenteismo lavorativo e scolastico indotto dalle infezioni. Stimata una spesa complessiva di quasi 11 miliardi di euro

Con l'arrivo dell'autunno ecco alle porte l'influenza stagionale che, insieme alle sindromi simil-influenzali, rappresentano per le tasche degli italiani e dello Stato un vero e proprio salasso. Ogni anno l'esborso ammonta infatti a circa 10,7 miliardi di euro, quasi quanto una manovra economica, con la maggior parte delle spese dovute all'assenza da lavoro o da scuola. A calcolarlo è stato il primo studio italiano sui costi per le famiglie dell'influenza e delle infezioni ricorrenti simil-influenzali, presentato al XIX Congresso nazionale della Società italiana di pneumologia (SIP), tenutosi alcuni giorni fa a Venezia dal 13 al 15 ottobre. Le famiglie, emerge dallo studio, spenderanno 8,6 miliardi di euro e lo Stato 2,1 miliardi, per un totale di ben 10,7 miliardi. Ma sarà proprio sui cittadini

l'aggravio maggiore: le famiglie, quasi senza accorgersene, spenderanno in media 250 euro per influenza e sindromi para-influenzali, mentre il Servizio sanitario nazionale (Ssn) per ogni malato dovrà sborsare 62 euro l'anno. Come detto, la maggioranza (tre quarti) dei costi deriva dall'assenteismo lavorativo e scolastico indotto dall'infezione influenzale o simil-influenzale, oltre che dalla spesa per farmaci sintomatici di fascia C. I vaccini, invece, si confermano come un'arma a basso costo per tutti, anche se ancora sotto-utilizzata: costano poco più di 3 euro per il Ssn e appena 2,4 euro per le famiglie, ma solo il 14% dei cittadini vi ricorre ogni anno e il 60% non si è mai vaccinato, nonostante il 70%, rileva lo studio, consideri essenziale la vaccinazione.

È attivo il nuovo servizio "Recall" dell'Asl Cn1

Il nuovo servizio dell'ASL CN1 "RECALL" è attivo per tutti gli utenti che hanno comunicato all'azienda, in fase di prenotazione di una visita o di un esame, un numero di cellulare. L'invio di un SMS di promemoria viene inviato dal sistema alcuni giorni prima dell'appuntamento.

Il servizio "RECALL" è attivo per le visite ed gli esami prenotati da almeno 20 giorni e, anche se al momento non sono ancora state inserite tutte le agende, funziona anche per le prenotazioni effettuate c/o CDC di Cuneo. Nel testo dell'SMS sono riportati i dati minimi della prenotazione.

Nel caso la prenotazione sia relativa a esami o visite che richiedono una preparazione di alcuni giorni, il promemoria viene inviato con anticipo in modo tale da consentire all'utente di seguire la prassi pre-esame e lo si invita anche a

presentarsi con tutta la documentazione necessaria. È possibile cancellare la prenotazione rispondendo allo stesso SMS scrivendo nel testo del messaggio "CANCELLA" seguito da un codice (presente nel promemoria) che è univoco e valido entro i termini di norma. Con l'attivazione del servizio "RECALL", l'invio del messaggio evita all'utente la chiamata al call center, in un secondo tempo, per effettuare la disdetta.

Si ricorda che una prenotazione può essere annullata fino alle ore 00.01 del giorno precedente il giorno della prestazione. In caso di mancata disdetta di un appuntamento nei tempi previsti, senza giustificato motivo, il cittadino deve pagare una sanzione pari al costo tariffario della prestazione, anche se è esente dal pagamento del ticket.